

**O65 - Frangioni 1994, pp. 298-299, n. 412 - busta n. 780/28,
112585**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 02-03.11.1395 (Genova 08.11.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 2 di novembre 1395.

A d 24 de l'altro per coriere vi scrissi l'ultima e disivi quanto fe' di bisongno, arete auta, rispondete. Di poi questo d co lettera de' Boromei n'ebi una vostra de s 27 e con essa quanto mandasti, rispondo apresso.

In esa vi mandai conto de le 6 saccha di lana e pi le partite da voi a noi che tutto arete auto e vistole se sono a dovere e aconcio, se nno fatelo.

Come per essa vedete restate a dare lb 18 s -, trarli [come] verr a punto.

E poi s pagato per vostra lettera a Gorgio Bragherio di Tortona f #[.....]@ a oro netti e posti n' a vostro conto lb 126 s 5 d 7 inperiali: trarv&[ene&] [in] questi d chom'ar bisongno e aviservene.

Detto v' chome ebi da Manno di ser Iachopo lb 572 s 5 d 10 inperiali #[.....]@ e tanti n' posti a vostro conto. E resto, che sono lb 1 s - tiene per danari #[.....]@ avere da' Manini s che achoncateli come bisongna. La lettera che ora mandate a Manno non dato perch non bisongna.

E f 416 achoncai a ragone da voi a me e di que' di Vingnone.

E ora per una prima rimettete in Lazaro Vincimale f 209 d'oro per f 200 cost, li promessi. Al tempo far d'aveli e por a conto di Vingnone e da voi atendo per la prima che spesa in questi perch nn' parte d'altri per riteneli.

Di navi d'Inghilterra e di Spangna sono avisato e simile de le venute a Pisa, grazia a Dio: ai presente per qui niente

voglamo.

Lane di San Matteo c' poche per vendere e nn' venite da Pisa certe mostre di lavate e lb 16 in 16 1#2 le ragonate poste a Monca che non nno a chapitare qui. Le ragonate venendo di chost e lavate chome si suole lb 16 cento: se di nuovo faranno vi dir e, se nne vorete mandare, potrete. Quanto a' pregi vaglono a Pisa non si possono mettere qui che no vengono di chapitale lb 16 1#2: non so chome si faranno e ve n' pure venute asai.

Zafferano di Monferino c' chomincato a venire per s 68 si d e poca &[richie&]sta, abialo per men valere. Orta non c', boce s 50 #[.....]@ libbra farano di pregio sechondo far quello di Monferino e q&[uando&] questo c' asai, orta n belinghieri c' pocho spaccio.

Dite se mai sentisti niente di Tomaso di Nichol sta con Qurado di &[Filippo&] #[.....]@ lera che di poi di qui si part niuna nuova se sappiamo e s #[.....]@ bisongno qui scrivesse di presente a certi amici.

l' poi veduto la lana venuta da Pisa per mostra che la tengono lb #[.....]@ s 16 ne truovano: lavata ad acqua freda ma ben lavata #[.....]@ di pelo e chos a mio chredere, a l'amicho vene lb 17 di chapitale e pur qui non se ne truova pi.

Vo' dite n'atendete sichondo se vedete da potere mettere #[.....]@: 'sendo buona per lb 15 in s 15 cento potete falo, vo' sapete #[.....]@ per lo chonto mandato de l'altre.

Sarcci 1 a Barzalona, mandate e 1 a Qurado, date.

Non si manda per anchora niente a Viglana e speramo tosto s'aconcer il camino e mentre star chos ver male a punto a

noi e altri.

Chanbi per cost 4 1#3, Vin&(e&)ga 2 3#4 in 3, Pisa 2 1#4
pegio, Par&(i&)gi 1 1#2, Bruga s 31 d 2 meglò. Cristo vi
ghuardi per

Tomaxo di ser Giovani in Milano, d 3.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.